

## VERBALE COMMISSIONE AQ DEL CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE

Il giorno 1 giugno 2020 alle ore 16:30, nell'apposito canale della stanza TEAMS, si riunisce la Commissione AQ del Corso di Laurea in Disegno Industriale per discutere in merito al seguente o.d.g.:

- 1) Criticità rilevate nella relazione del Presidio di Qualità d'Ateneo: riduzione della percentuale di studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il I anno (IC16);
- 2) Criticità rilevate nella relazione del Nucleo di Valutazione (Opinione degli Studenti); alto numero degli insegnamenti i cui valori sono sotto soglia;
- 3) Lezioni online;
- 4) Esami online;

Sono presenti:

Prof. Dario Russo	-	Coordinatore CdS
Prof.ssa Anna Carmelina Catania	-	Docente del CdS
Prof.ssa Marianna Zito	-	Docente del CdS
Sig.ra Sharon Falcone	-	Rappresentante degli studenti
Dott. Emiliano Scaffidi Abbate	-	Personale T.A.

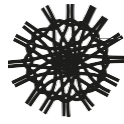
Assume la presidenza della seduta il Coordinatore, prof. Dario Russo, e la funzione di Segretario il dott. Emiliano Scaffidi Abbate.

Il Presidente, constatato che tutti gli aventi diritto sono stati regolarmente convocati e che il numero legale è raggiunto, dichiara aperta la seduta.

### **1. Criticità rilevate nella relazione del Presidio di Qualità d'Ateneo: riduzione della percentuale di studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il I anno (IC16)**

Il Presidente condivide con la Commissione i dati e la relazione prodotta dal PQA sulla performance dei corsi di studio a partire dai dati delle schede di monitoraggio annuale 2019, approvata nella seduta del 04/12/2019, da cui si evince che per il CdS in Disegno Industriale *“sono presenti alcune criticità importanti che meriterebbero attenzione ad esempio la riduzione nella percentuale di studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (iC16) e una riduzione dei laureati in corso (iC02) che però appare in crescita se si considerano gli immatricolati puri (iC22)”*.

La Commissione, quindi, discute sulle possibili cause e le possibili soluzioni strategiche da mettere in campo. I Docenti sono concordi nel ritenere che la trasformazione del CdL ad accesso libero a partire dall'a.a. 2018/2019 possa aver contribuito negativamente sulla riduzione della percentuale di studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno. L'accesso libero, infatti, potrebbe attrarre un certo numero di studenti scarsamente motivati e con una carente preparazione di base. Ciò sembra essere coerente con i dati riportati nell'Allegato statistico per rilevazione O.S. 2020 del 24 aprile 2020, secondo i quali i punteggi inferiori alla media (6,8) della tabella 3A si riscontrano per l'Item Q1, ovvero *“le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?”*. Una possibile soluzione, proposta dal Prof. D. Russo e condivisa dalle Prof.sse A.C. Catania e M. Zito, potrebbe consistere nell'invertire l'insegnamento di Statistica per la ricerca sperimentale (codice 14051) di 6 CFU del primo anno con Antropologia degli artefatti (codice 01349) di 8 CFU del terzo anno. In linea con questo ragionamento, la rappresentante degli studenti, Sharon Falcone, propone la possibilità di rivedere il piano di studi del primo anno prevedendo un numero di insegnamenti inferiore, ma con un maggiore numero di CFU ciascuno. La studentessa rileva inoltre un dislivello del numero di esami tra la prima sessione (tre) rispetto alla seconda che



ne prevede cinque e la mancanza di tempo per prepararsi tra la fine delle lezioni e l'inizio delle sessioni di esame. Pertanto, chiede alla Commissione se vi siano i margini per poter bilanciare e calibrare meglio il numero di esami per sessioni (es: quattro e quattro) e rivedere il calendario in funzione delle tempistiche di apprendimento e preparazione agli esami. Rispetto a quest'ultimo punto, il Presidente risponde ricordando che il Calendario Didattico d'Ateneo viene deliberato dagli organi collegiali d'Ateneo e non vi sono margini di modifiche salvo diverse disposizioni da parte del Magnifico Rettore.

Continuando sulle possibili soluzioni/strategie da mettere in campo, il Prof. D. Russo, informa la Commissione l'intenzione di attuare tutti i suggerimenti previsti nel succitato Allegato statistico e con particolare riferimento al suggerimento n. 5 "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", vengono concordati i seguenti nominativi dei Docenti referenti:

- Prof. Fabrizio Avella per il primo anno;
- Prof. Antonio Mancuso per il secondo anno;
- Prof. Dario Russo per il terzo anno.

Infine, la Prof.ssa Zito suggerisce di prevedere l'introduzione di prove in itinere che, sulla base dell'esperienza personale, risultano essere efficaci per il superamento dell'esame e l'introduzione di un maggior numero di testi in inglese per aumentare la capacità attrattiva degli studenti *incoming*, potenziando quindi le politiche di internazionalizzazione del Cds.

## 2. Criticità rilevate nella relazione del Nucleo di Valutazione (Opinione degli Studenti); alto numero degli insegnamenti i cui valori sono sotto soglia

Riguardo al punto la Commissione esamina la Relazione del Nucleo di Valutazione, tuttavia per poter affrontare la questione in maniera mirata, la discussione viene rimandata al momento in cui si potrà ottenere il dettaglio sui singoli insegnamenti.

## 3 e 4. Lezioni online/Esami Online

Considerata l'affinità degli argomenti, gli ultimi due punti all'ordine del giorno vengono affrontati contemporaneamente.

Il Prof. Russo dichiara di non aver riscontrato nessuna difficoltà nella DAD, mentre la Prof.ssa Zito sottolinea la differenza qualitativa tra lezioni in presenza e a distanza, registrando, inoltre, un calo del numero degli studenti frequentanti di oltre il 50%.

Sharon Falcone, invece, riferisce il malcontento degli studenti in riferimento al carico didattico di lavoro assegnato e agli orari delle lezioni, sovente non rispettati, come se i Docenti dessero per scontato che lo stare a casa equivalga ad avere più tempo a disposizione.

Per quanto riguarda gli esami online sono tutti concordi nel ritenere che non si sia riscontrata alcuna problematica.

In conclusione, il Presidente chiede al Segretario di mettere a verbale anche le considerazioni dei Docenti Walter Angelico, Filippa Bono e Riccardo Culotta, pervenute tramite e-mail, sulla base del questionario della Prof.ssa Giulia Bonafede, in qualità di rappresentante della Macro Area III del CIDMU, composto dalle seguenti domande:

### a) Quali spunti di innovazione per la didattica ci ha offerto la DAD?

Il prof. W. Angelico riferisce che sotto il profilo delle lezioni frontali per certi aspetti e anche più semplice l'implementazione di altri supporti come collegamenti e condivisione di internet diretto sullo schermo e nonostante l'apparente anonimato, gli studenti sembrano maggiormente partecipativi.

### b) Quali criticità sono emerse e quali difficoltà abbiamo sperimentato? (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, esami, lauree ecc.)

Il prof. W. Angelico riferisce che l'impossibilità di dialogare con gli studenti attraverso l'utilizzo



di schizzi e bozzetti per facilitare la comprensione delle revisioni da apportare ai loro stessi elaborati sia una criticità insormontabile, considerata anche la peculiare natura dei Corsi di Studio del Dipartimento di Architettura.

**c) Cosa si potrebbe fare per migliorare la didattica a distanza?**

Il prof. W. Angelico suggerisce d'implementare e potenziare l'utilizzo della funzione lavagna in sovrapposizione agli elaborati degli studenti, come fosse un layer di lavoro sovrapposto.

**d) Quali potenzialità potrebbero essere ulteriormente da valorizzare anche attraverso una opportuna formazione?**

Il prof. W. Angelico evidenzia la necessità di mettere a disposizione degli studenti programmi digitali fruibili a tutti in grado da evitare gli errori di lettura/conversione tra chi utilizza sistemi operativi diversi quali MAC e Microsoft.

**e) Come valutare, nel complesso, l'esperienza DAD?**

Il prof. W. Angelico riferisce di non essere entusiasta dal punto vista personale e palesa la propria preoccupazione riguardo al "distacco" che si può generare con gli studenti.

**f) Quali modalità di didattica a distanza sono erogate nel CdS? (streaming, sincrone, asincrone come registrazione caricate seguite da discussioni su Teams, interattiva, ecc.)**

Il prof. W. Angelico riferisce di utilizzare tutte le modalità possibili.

La prof.ssa Filippa Bono comunica un'esperienza DAD in termini più positivi che negativi, delineandone contestualmente potenzialità e criticità

Aspetti Positivi	Aspetti Negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Risolve il problema delle lezioni in presenza con un numero elevato di studenti;</li> <li>○ Risolve il problema delle inefficienze tecniche e strutturali adeguate allo svolgimento della lezione in presenza (mancanza di cavi per il collegamento con il video proiettore, computer, gesso, pennarelli, mancanza di banchi nelle aule);</li> <li>○ Nel caso di avverse condizioni climatiche risolve il problema di non potersi recare a lavoro/lezione;</li> <li>○ Leggere nomi e cognomi degli studenti è positivo in quanto riduce il fattore anonimato e avvicina di più agli studenti, conoscendo, anche se momentaneamente, i loro nomi;</li> <li>○ Più facilità a seguire seminari che in presenza erano difficilmente raggiungibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Serve dotare gli studenti e i docenti di strumenti adeguati al buon funzionamento della DAD (computer, connessioni...);</li> <li>● Mancanza di rapporti umani con colleghi, impossibilità a condividere esperienze soluzioni nell'immediato;</li> <li>● Difficoltà di espletare gli esami scritti a causa di mancanza di strumenti adeguati (vedi software di <i>proctoring</i> per controllare la regolarità degli esami a distanza);</li> <li>● Impossibilità di sapere realmente quanti studenti ascoltino veramente la lezione.</li> </ul>

Infine, il Prof. Riccardo Culotta evidenzia come ricadute significative: il rapido apprendimento di nuovi strumenti utili alla didattica e la condivisione di questo nuovo ruolo di insegnante/discente con gli studenti. In alcuni, infatti, gli studenti trasferendo nozioni informatiche sulle quali erano più esperti o più aggiornati del professore è come se si fossero invertiti nel ruolo. Questo ha facilitato enormemente gli sforzi di inversione cui ogni buon docente ha sempre dedicato molte energie nella consapevolezza che la gratificazione derivante dall'insegnamento di qualcosa da parte degli studenti, già ai compagni più deboli e in misura molto maggiore al proprio insegnante, porta a una responsabilizzazione che lo farà rendere di più, lo costringerà a chiarirsi i concetti e contribuirà a far



fissare nella sua mente ogni argomento esposto ad altri superando di un colpo anche l'empasse e l'imbarazzo dell'interrogazione.

Le nuove forme della didattica hanno permesso a ogni studente di rivolgersi all'intera classe per esporre il lavoro svolto senza avere l'impressione di tenere una conferenza.

Resta comunque il dubbio legittimo sull'effettiva attenzione da parte degli studenti e la fastidiosa sensazione di parlare da soli. La prima superata grazie alle possibilità che una connessione rapida a internet offre e che le aule didattiche non hanno mai permesso, ovvero quella di poter utilizzare tutti i contributi audio e video che la rete mette a disposizione sui più vari argomenti, e intervallare l'esposizione di argomenti con contributi video riferiti alle derive cui l'esposizione può portare e che a volte differiscono da quelli che si sarebbero utilizzati preparando la lezione in altra sede. La componente teatrale, con una dose di estemporaneità rende le lezioni più avvincenti e maggiormente seguibili, donando allo studente l'impressione (se non la consapevolezza) che il momento a cui stanno partecipando sia unico e non ripetibile.

Per ovviare al senso di spiazzamento derivante dall'impressione di parlare da soli il Docente riferisce di averlo superato invitando ogni settimana un esperto su un diverso argomento del corso. Il laboratorio è strutturato con giornate intere di lezione che iniziano al mattino e, dopo la pausa pranzo, continuano con altre tre ore pomeridiane.

Inoltre, per far sì che i ragazzi rimanessero fino alla conclusione della giornata il prof. Culotta ha pensato di mettere sul campo i nuovi argomenti sempre nella fase pomeridiana ma per evitare che la stanchezza potesse rendere meno produttiva questa fondamentale fase delle lezioni l'ha strutturata in forma di seminario/ talk show/ chiacchierata con gli ospiti esperti. Le competenze degli ospiti intervenuti, il loro diverso modo di parlare, la diversa interazione tra me e loro e tra noi e la classe hanno permesso la buona riuscita dell'operazione e la costante attenzione dei ragazzi anche dopo molte ore di lezione.

Inoltre, la formula della didattica a distanza, unita alla maggiore disponibilità di ognuno allo scambio e all'interazione derivanti dal periodo di chiusura forzata, hanno permesso contributi geograficamente impossibili.

Questi contributi "esterni", oltre alla preziosità derivante da ogni singolo argomento trattato e dai punti di vista diversi sono serviti enormemente per dar contezza di quel contenuto trasversale di multidisciplinarietà che è alla base del nostro mestiere, entrando così nel merito del ruolo del designer anche al di fuori dei contenuti specifici del laboratorio di comunicazione.

Terminati gli interventi, non chiedendo nessuno la parola, la seduta è tolta alle ore 17.30.

Letto, approvato e sottoscritto,  
Palermo, 1 giugno 2020

*Prof.ssa Anna Carmelina Catania*  
*Prof.ssa Marianna Zito*  
*Sig.ra Sharon Falcone*  
*Dott. Emiliano Scaffidi Abbate*

F.to  
Il Presidente  
(*Prof. Dario Russo*)